

Priolo. Cocaina in auto, denunciati due presunti spacciatori

L'arresto del presunto pusher da cui si sarebbero riforniti di droga, da smerciare successivamente, li avrebbe obbligati a individuare altri canali di approvvigionamento dello stupefacente, nella zona di Catania. Sono stati denunciati dagli agenti del commissariato di Priolo a seguito di uno specifico servizio infoinvestigativo. Si tratta di due priolesi, di 25 e 62 anni, entrambi già noti alla giustizia. Dovranno rispondere di detenzione ai fini di spaccio. Il provvedimento a loro carico segue l'arresto di Vincenzo Inturrisi, lo scorso 6 gennaio, quando la polizia sequestrò della cocaina nella disponibilità del presunto spacciatore. Gli investigatori erano sulle tracce dei due denunciati. Quando li hanno bloccati a bordo di una vettura, i due avrebbero tentato di disfarsi della droga, gettandola dal finestrino della vettura. L'involucro, poi recuperato dai poliziotti, conteneva un grammo di cocaina. Addosso, invece, uno dei due aveva un'altra modica quantità di stupefacente.

Noto. Garage in fiamme in contrada Pirretta. Probabile la pista dolosa

Vigili del Fuoco impegnati a Noto, la scorsa sera. Poco dopo le 21 sono intervenuti per la segnalazione di un incendio divampato all'interno di un un garage annesso ad

un'abitazione di campagna, in contrada Pirretta. All'arrivo dei pompieri, le fiamme avevano già causato il crollo del solaio del fabbricato e avvolto alcune attrezzature agricole e un trattore con rimorchio ricoverati all'interno del box. L'incendio ha probabile origine dolosa. Indagano i carabinieri.

Augusta. Sbarcati i 236 migranti soccorsi a sud di Lampedusa

Nuova giornata di mobilitazione ad Augusta, sulle banchine del porto commerciale. Nelle prime ore del mattino è arrivato il pattugliatore Libra con a bordo 236 immigrati soccorsi nelle ore scorse 80 miglia a sud di Lampedusa dalla nave San Marco. I migranti sono stati trasferiti sul pattugliatore inviato ad Augusta. Buone le condizioni generali degli stranieri, provenienti da Siria, Senegal, Gambia, Palestina, Guinea, Ghana e Costa D'Avorio. Tra loro 28 donne, di cui due in stato di gravidanza, e 57 minori tutti comunque accompagnati da almeno un genitore. Possibili altri arrivi nei prossimi giorni, con le navi della Marina Militare impegnate nell'operazione Mare Nostrum. Molto attive la Zeffiro e la San Marco. Proprio quest'ultima dovrebbe condurre in porto ad Augusta forse dopodomani altre centinaia di stranieri soccorsi in mare. Sul perchè della ripresa delle partenze dalle coste libiche, chiara la risposta fornita da fonti vicine alla Marina: "devono scappare". Si tratta, infatti, spesso di interi nuclei familiari, in fuga dalla Siria, in particolare, per i quali non c'è inverno o mare agitato che possa tenere.

Avola. Droga, un arresto e una denuncia

Un arresto ed una denuncia. E' il bilancio di un servizio antidroga condotto ieri dagli agenti del commissariato di Avola. Gli agenti, nel pomeriggio, a seguito di indagini di polizia giudiziaria, hanno arrestato Corrado Vaccarella, 31 anni, di Avola, già noto alle forze dell'ordine. In casa avrebbe nascosto 5 grammi di cocaina e materiale utile per il confezionamento della droga. L'accusa a suo carico è di detenzione ai fini di spaccio. Stesso reato, quello contestato ad un giovane di diciannove anni, avolese. Il diciannovenne è stato denunciato perchè trovato in possesso di 20 grammi di 'erba' e di una pianta, sempre di marijuana.

Avola. A fuoco nella notte una Fiat Punto parcheggiata in via Catalani, l'incendio è doloso

E' di origine dolosa l'incendio che la notte scorsa ha distrutto la Fiat Punto di avolese. La vettura era parcheggiata in via Catalani. L'allarme è scattato all'una e mezza. Gli agenti del locale commissariato sono intervenuti a seguito di una segnalazione telefonica, insieme ai vigili del fuoco, a cui sono state affidate le operazioni di spegnimento

del rogo. I rilievi successivi hanno fatto emergere con chiarezza che si è trattato di un gesto volontario.

Pachino. In fiamme una Peugeot, incerte le cause dell'incendio

Non è ancora chiaro se si sia trattato di un corto circuito o di un incendio doloso. La polizia sta indagando sull'incendio dell'auto di un uomo, residente a Pachino. Le fiamme hanno avvolto ieri la sua Peugeot. I vigili del fuoco hanno domato il rogo, fornendo i primi elementi utili agli investigatori per avviare gli accertamenti del caso.

Priolo. Cercavano asparagi, trovano "casualmente" 120 kg di rame. Denunciati due cinquantenni

Quell'auto posteggiata in una zona isolata proprio non convinceva i Carabinieri di Priolo Gargallo. Che hanno deciso di appostarsi e aspettare, per vedere cosa stesse succedendo. Sono così riusciti a sorprendere due uomini che rientravano dai vicini campi di asparagi con matasse di cavi in prezioso

rame. I due, priolesi incensurati, entrambi di cinquant'anni, sono stati denunciati e dovranno adesso rispondere di ricettazione in concorso. Hanno dichiarato di aver trovato casualmente tutto quel rame che trasportavano a spalla. Loro intenzione sarebbe stata, in realtà, quella di andare per asparagi. Una volta scoperti, hanno condotto i militari nel punto in cui avrebbero "per caso" trovato il materiale: sono state così rinvenute dodici matasse di cavi in rame, della lunghezza di otto metri ciascuna e sezione di tre centimetri, per un peso complessivo di circa 120 kg.

Secondo i Carabinieri, le matasse sarebbero state rubate da ignoti il 13 dicembre 2013 da una centrale solare eolica di contrada Bondifé. Anche in quell'occasione i militari avevano notato nelle campagne movimenti sospetti di persone, messe in fuga dal loro arrivo. Ma il rame non venne trovato, forse perchè era stato già ben occultato nella zona in cui è stato adesso rinvenuto. Probabilmente, i ladri avevano nascosto il tutto per poi procedere con calma a tagliare la guaina, sfilettare i cavi in rame e scioglierli per avere disponibile il cosiddetto "oro rosso", da rivendere a cinque/sei euro al chilo.

(foto: archivio)

Augusta. Ancora migranti: 105 a bordo del pattugliatore Sirio

Ancora una volta il porto commerciale di Augusta indicato dal Ministero dell'Interno come quello di destinazione di una nave della Marina Militare impegnata nell'operazione Mare Nostrum. Si tratta questa volta del pattugliatore Sirio, arrivato poco prima delle 14. A bordo, 105 migranti soccorsi ieri dalla

fregata Zeffiro che li ha poi trasbordati sulla nave anfibia San Marco dove sono state espletate le operazioni di identificazione da parte del team della Polizia di Stato imbarcato sulla San Marco. Al termine, sono stati trasferiti sul pattugliatore Sirio e stanno facendo rotta verso Augusta. Sono tutti uomini, non sono presenti minori e provengono da diversi paesi dell'Africa sub-sahariana (Senegal, Mali, Gambia, Guinea, Sierra Leone). Saranno ora accompagnati presso centri di accoglienza del territorio secondo le disposizioni che arriveranno dalla Polizia.

Sortino. Incontro tra il sindaco e i disoccupati. Ugl: sospendere le tasse e aumentare i servizi sociali

L'Ugl ha chiesto ed ottenuto un incontro con il sindaco di Sortino, Buccheri, ed un gruppo di disoccupati. "L'incontro nasce dalla volontà instaurare una sorta di solidarietà responsabile nei confronti dei cittadini", spiega il sindacato. Rinnovata la richiesta già inserita nel protocollo d'intesa siglato qualche tempo addietro tra il Comune e le organizzazioni sindacali, in cui si stabiliva l'impiego di manodopera locale presso le aziende che svolgono lavori a Sortino. L'Ugl ha chiesto al sindaco anche la sospensione delle tasse locali per i più disagiati; l'aumento delle somme destinate ai servizi sociali; e l'istituzione di un "fondo di solidarietà" per le famiglie bisognose, con l'aiuto di tutte

le istituzioni, associazioni ed enti no-profit.

Priolo. Acciuffata una banda del buco: in tre si erano introdotti in un edificio comunale, asportando tutto quello che capitava

Avevano praticato un foro nei mattoni di un edificio comunale in via Goldoni. Si erano poi introdotti all'interno per saccheggiare quanto ancora di valore lì custodito, soprattutto infissi in alluminio anodizzato, tubature, condutture, cavi elettrici in rame e quant'altro. Quattrocento chili di materiale caricato in fretta e furia su un motocarro per poi darsi alla fuga. Piano criminoso perfetto o quasi. Perché i tre malviventi non avevano fatto i conti con i carabinieri di Priolo. Li hanno sorpresi proprio alla guida del mezzo su cui avevano caricato il provento del loro furto. E per questo sono stati arrestati Christian Rubera, 24enne di Priolo, Concetto Regina (46) e Luigi Drago (36), questi ultimi due di Siracusa. La sola coperta con cui avevano tentato di celare il carico della loro motoape non ha tratto in inganno i militari subito intervenuti per bloccare i tre e recuperare l'intera refurtiva. Sono stati posti ai domiciliari.